

PIANO DELLA *PERFORMANCE* 2011-2013
DELL'AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL VOLO
(adottato ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera *a*, d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150)

SEZIONE 1

PRESENTAZIONE

A oltre dieci anni dalla sua istituzione, l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo (ANSV) rappresenta una realtà affermata nel contesto aeronautico italiano ed in quello internazionale, dove apporta - tramite i risultati della propria attività - un positivo e riconosciuto contributo per migliorare i livelli di sicurezza del volo.

Tuttavia essa soffre di due grosse criticità (forte carenza di organico ed entrate di bilancio, rappresentate unicamente dal contributo dello Stato, del tutto insufficienti), che, se non saranno rimosse, rischiano nel medio termine di metterne in discussione l'esistenza, come già rappresentato dall'ANSV agli organi istituzionali competenti.

I più che positivi risultati sino ad oggi conseguiti dall'ANSV sul piano nazionale ed internazionale sono pertanto pressoché prevalentemente ascrivibili alla grande passione, alla elevata professionalità ed all'impegno delle poche unità di personale in organico e dei componenti degli organi che si sono avvicendati dal 1999 (anno di istituzione dell'ANSV) ad oggi.

Il "Piano della *performance*" predisposto è condizionato conseguentemente dalle criticità sopra menzionate, che impediscono una programmazione di ampio respiro, costringendo l'ANSV a programmare soltanto il perseguimento di quegli obiettivi il cui raggiungimento sia necessario per evitare il decadimento dei livelli di operatività al di sotto di una soglia minima accettabile. Esso è inoltre condizionato dai seguenti fattori.

- L'ANSV è coinvolta in un processo di riordino dei suoi organi (ai sensi dell'art. 2, comma 634, della legge n. 244/2007) e conseguentemente della sua organizzazione, che potrà quindi comportare la revisione *in itinere* del "Piano" stesso. In particolare, la struttura organizzativa dell'ANSV, a seguito del riordino in questione, subirà delle modifiche, alla luce della riallocazione di competenze tra Organi e Direttore generale introdotta dal DPR 5 ottobre 2010, n. 189.
- Al momento dell'adozione del "Piano della *performance*" l'ANSV non ha in servizio dirigenti, né probabilmente sarà in grado di assumerli nel breve-medio termine a causa dei limiti imposti dalla normativa in materia di contenimento della spesa pubblica.

Nonostante i limiti sopra citati, ci si è sforzati di predisporre un "Piano della *performance*" effettivamente perseguibile, che consenta, nella massima trasparenza, di verificare la passione e la determinatezza di chi opera in ANSV.

Il Commissario straordinario
(Prof. Bruno Franchi)

STRUTTURA DEL PIANO DELLA *PERFORMANCE*

1. Presentazione
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli *stakeholder* esterni
 - 2.1. Chi siamo
 - 2.2. Cosa facciamo
 - 2.3. Come operiamo
3. Identità
 - 3.1. L'amministrazione "in cifre"
 - 3.2. Mandato istituzionale e Missione
 - 3.3. Albero della *performance*
4. Analisi del contesto
 - 4.1. Analisi del contesto esterno
 - 4.2. Analisi del contesto interno
5. Obiettivi strategici
6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi
 - 6.1. Obiettivi assegnati al personale dirigenziale
7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della *performance*
 - 7.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano
 - 7.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio
 - 7.3. Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della *performance*
8. Allegati tecnici

SEZIONE 2

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI *STAKEHOLDER* ESTERNI

2.1. Chi siamo.

L'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo (ANSV) è stata istituita con il decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66, in attuazione della direttiva comunitaria 94/56/CE del Consiglio del 21 novembre 1994. Essa si identifica con l'autorità investigativa per la sicurezza dell'aviazione civile dello Stato italiano. Come tale è un'autorità pubblica, caratterizzata da ampia autonomia, posta in posizione di terzietà rispetto al sistema aviazione civile, a garanzia della obiettività del proprio operato, così come richiesto dalla citata direttiva comunitaria 94/56/CE, oggi sostituita dal regolamento (UE) n. 996/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010.

Per garantire la suddetta posizione di terzietà, l'ANSV è stata posta sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si tratta quindi dell'unica istituzione aeronautica che non è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Ai sensi dell'art. 2, comma 634, della legge n. 244/2007, l'ANSV è stata oggetto di riordino con il dPR 5 ottobre 2010, n. 189. Quest'ultimo prevede tre organi (Presidente, Collegio, Collegio dei revisori dei conti) ed un Direttore generale. Tali soggetti, alla data di adozione del "Piano della *performance*", devono essere ancora nominati.

Le competenze tra Presidente, Collegio e Direttore generale risultano così ripartite.

Presidente.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Agenzia, sovrintende alla sua attività, convoca e presiede le riunioni del Collegio, fissandone l'ordine del giorno. Il Presidente inoltre:

- a) sovrintende al coordinamento dell'attività investigativa, designa l'investigatore incaricato e, nel caso di inchieste tecniche condotte da Stati stranieri, il rappresentante accreditato;
- b) esercita i poteri di delega previsti dall'articolo 9, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66, nonché, sentita l'amministrazione vigilante qualora si tratti di Stati non appartenenti all'Unione europea, dalle previsioni 5.1 e 5.1.1 dell'Allegato 13 alla Convenzione relativa all'aviazione civile internazionale, stipulata a Chicago il 7 dicembre 1944, approvata e resa esecutiva con il decreto legislativo 6 marzo 1948, n. 616, ratificato con la legge 17 aprile 1956, n. 561;
- c) può accettare la delega da parte di uno Stato straniero allo svolgimento di una inchiesta tecnica;

- d) mantiene i rapporti con l'autorità giudiziaria e con le altre autorità nazionali e straniere;
- e) conclude le convenzioni previste dall'articolo 9, comma 4, del decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66.

Collegio (composto da tre membri).

Il Collegio provvede, in particolare a:

- a) fissare le linee programmatiche e di indirizzo per lo svolgimento delle attività di inchiesta e degli altri compiti istituzionali dell'Agenzia;
- b) predisporre il rapporto informativo annuale al Presidente del Consiglio dei Ministri e disporre la diffusione ai soggetti interessati;
- c) conferire incarichi di studio, di indagine e di consulenza tecnica e giuridica;
- d) approvare i bilanci dell'Agenzia;
- e) deliberare le relazioni ed i rapporti predisposti dagli investigatori sulle inchieste svolte;
- f) deliberare i regolamenti concernenti l'organizzazione interna e il funzionamento dell'Agenzia.

Direttore generale.

E' nominato dal Presidente, previa delibera del Collegio. Egli è a capo degli uffici dell'Agenzia ed interviene, senza diritto di voto, alle riunioni del Collegio, al quale propone l'adozione dei provvedimenti che ritenga necessari.

Il Direttore generale, inoltre:

- a) conformemente alle direttive del Collegio, cura l'esecuzione delle delibere;
- b) formula proposte ed esprime pareri al Presidente e al Collegio;
- c) coordina l'attività degli uffici e adotta i provvedimenti relativi al personale;
- d) esercita i poteri di spesa secondo le direttive del Collegio;
- e) dirige, controlla e coordina l'attività dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere di sostituzione in caso di inerzia;
- f) fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, lettera a), del dPR n. 189/2010, svolge attività di organizzazione e di gestione del personale e di gestione dei rapporti sindacali e di lavoro;
- g) esegue compiti specifici stabiliti dal Collegio.

Come anticipato nella *Presentazione*, la struttura organizzativa dell'ANSV, a seguito del riordino dell'ente, sarà modificata, alla luce della riallocazione di competenze tra Organi e Direttore generale introdotta con il dPR n. 189/2010. Quest'ultimo, peraltro, prevede che la dotazione

organica del personale di livello dirigenziale sia ridotta da tre a due unità, ancorché, come già detto, l'ANSV non disponga attualmente di dirigenti.

2.2. Cosa facciamo.

In virtù delle disposizioni di legge - d.lgs. n. 66/1999, come modificato dal regolamento (UE) n. 996/2010 - l'ANSV si identifica con l'autorità investigativa per la sicurezza dell'aviazione civile dello Stato italiano. Ad essa sono demandati sostanzialmente i seguenti compiti:

- a) svolgere, a fini di prevenzione, le inchieste di sicurezza relative agli incidenti ed agli inconvenienti occorsi ad aeromobili dell'aviazione civile, emanando, se necessario, le opportune raccomandazioni di sicurezza; lo scopo delle inchieste in questione è di identificare le cause degli eventi, al fine di evitarne il ripetersi;
- b) svolgere attività di studio e di indagine per assicurare il miglioramento della sicurezza del volo.

Proprio perché si tratta di un'autorità investigativa, all'ANSV non sono demandati compiti di regolazione, controllo e gestione del sistema aviazione civile, che rientrano tra le competenze di altri soggetti aeronautici, principalmente identificabili nei seguenti: ENAC, ENAV S.p.A., Aero Club d'Italia, gestori aeroportuali.

Con il decreto legislativo 2 maggio 2006, n. 213, all'ANSV è stato attribuito anche il compito di istituire e gestire il "Sistema di segnalazione volontaria" (*voluntary report*), di cui alla direttiva comunitaria 2003/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2003, relativa alla segnalazione di taluni eventi nel settore dell'aviazione civile.

2.3. Come operiamo.

Le modalità di operare dell'ANSV sono delineate prevalentemente dall'ordinamento internazionale (Allegato 13 alla Convenzione relativa all'aviazione civile internazionale) e comunitario (regolamento UE n. 996/2010), che dettano disposizioni dettagliate in materia di inchieste di sicurezza.

Tali disposizioni comportano - nel rispetto dei diversi ruoli ed a condizione che non sorgano conflitti di interesse con l'inchiesta di sicurezza - uno stretto interagire con molteplici soggetti, al fine di assicurare una più efficace azione di prevenzione. Tali soggetti si possono principalmente identificare con i seguenti.

Soggetti istituzionali: Commissione europea, EASA (European Aviation Safety Agency), Rete europea delle autorità investigative per la sicurezza dell'aviazione civile, autorità investigative per

la sicurezza dell'aviazione civile di altri Stati, autorità nazionali dell'aviazione civile, fornitori dei servizi della navigazione aerea.

Soggetti non istituzionali: costruttori di aeromobili e della relativa componentistica, imprese di trasporto aereo e di lavoro aereo, gestori aeroportuali, associazioni dilettantistiche di volo, persone fisiche proprietarie o esercenti di aeromobili.

Nello svolgimento della propria attività investigativa, l'ANSV si può trovare ad interagire anche con l'autorità giudiziaria, nei casi in cui quest'ultima abbia aperto una propria inchiesta per l'accertamento di eventuali responsabilità in ordine ad un evento aeronautico.

SEZIONE 3

IDENTITA'

3.1. L'amministrazione "in cifre".

Risorse umane.

Il personale in servizio ammonta complessivamente a 25 unità, su un totale complessivo di 40 unità previsto dalla pianta organica. Di queste 25 unità di personale (che non comprendono dirigenti), 10 sono tecnici investigatori (su un totale di 12 previsti dalla dotazione organica). Due di questi tecnici investigatori, se non interverranno provvedimenti legislativi di deroga a favore dell'ANSV, lasceranno il servizio nel corso del 2011, per il raggiungimento del 65° anno di età.

Risorse finanziarie.

L'unica fonte di entrate per l'ANSV è costituita dal contributo posto a carico del bilancio dello Stato, che è passato dai 5.164.568 euro del 2001 ai 2.440.264 euro del 2010, con una previsione per il 2011/2012/2013 di 1.845.587 euro.

In tale contesto va rilevato che sino ad oggi è stato possibile assicurare la copertura finanziaria delle uscite solo grazie alla riserva rappresentata dall'avanzo finanziario, accumulato negli esercizi precedenti per effetto del pesante sott'organico: tale riserva, tuttavia, rappresenta una risorsa limitata, ormai in via di esaurimento.

3.2. Mandato istituzionale e Missione.

Il mandato istituzionale dell'ANSV si desume dalle disposizioni di legge, rintracciabili nelle seguenti fonti normative: d.lgs. n. 66/1999, regolamento (UE) n. 996/2010, d.lgs. n. 213/2006.

Art. 1, comma 1, d.lgs. n. 66/1999: «1. E' istituita l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo, di seguito denominata Agenzia, sottoposta alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con compiti in materia di inchieste su incidenti e inconvenienti nel settore dell'aviazione civile [omissis]».

Art. 3, comma 2, d.lgs. n. 66/1999: «2. L'Agenzia compie attività di studio e di indagine, formulando raccomandazioni e proposte dirette a garantire la sicurezza della navigazione aerea e a prevenire incidenti e inconvenienti aeronautici.».

Art. 4, comma 1, regolamento (UE) n. 996/2010: «1. Ciascuno Stato membro provvede affinché le inchieste in materia di sicurezza siano condotte o vigilate, senza interferenze esterne, da un'autorità

investigativa nazionale permanente per la sicurezza dell'aviazione civile o sotto il controllo di tale autorità [omissis]».

Art. 6, comma 1, d.lgs. n. 213/2006: «1. L'ANSV predispone un sistema per la raccolta, la valutazione, l'elaborazione e la registrazione di eventi non ricompresi tra quelli oggetto della segnalazione obbligatoria di cui all'articolo 3, ma che secondo i soggetti informatori rappresentino o possano rappresentare un rischio per la sicurezza della navigazione aerea, utilizzando le risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate a legislazione vigente.».

Dall'esame del mandato istituzionale si può desumere la "Missione" dell'ANSV, che rappresenta la sua ragion d'essere e che si può identificare con la «tutela della pubblica incolumità», attraverso lo svolgimento di una efficace azione di prevenzione in campo aeronautico, nei limiti del mandato assegnatole.

3.3. Albero della performance.

MANDATO ISTITUZIONALE Desunto dalla disposizioni di legge richiamate al paragrafo 3.2.		
MISSIONE Tutela della pubblica incolumità, attraverso lo svolgimento di una efficace azione di prevenzione in campo aeronautico, nei limiti del mandato assegnato.		
INTERPRETAZIONE DEL MANDATO Mettere a disposizione della collettività (<i>in primis</i> di quella aeronautica) i risultati della propria attività, al fine di migliorare la sicurezza del volo.		
AREA STRATEGICA 1 Inchieste di competenza ANSV.	AREA STRATEGICA 2 Inchieste svolte da altri Stati.	AREA STRATEGICA 3 Attività di studio e di indagine.

SEZIONE 4

ANALISI DEL CONTESTO

4.1. Analisi del contesto esterno.

Il principale comparto di riferimento dell'azione dell'ANSV è quello aeronautico, che si caratterizza, in generale, per i due seguenti aspetti:

- l'elevata complessità sotto il profilo organizzativo ed operativo;
- l'elevato livello tecnologico, in costante e rapida evoluzione.

Sotto il profilo più strettamente attinente alla sicurezza del volo ed alla relativa attività di prevenzione, si identificano sostanzialmente tre comparti, con connotazioni molto differenti tra loro.

Il *comparto dell'aviazione commerciale*: si tratta del comparto che interessa maggiormente l'opinione pubblica, per il considerevole volume di passeggeri movimentati quotidianamente.

Il *comparto del lavoro aereo*: si caratterizza principalmente per i critici contesti operativi nei quali gli aeromobili sono spesso chiamati ad operare. In tale comparto rientrano infatti attività eterogenee, come ad esempio l'attività anti-incendio boschivo, il trasporto di materiali al gancio, la ricerca ed il soccorso, lo spargimento di sostanze, la fotografia aerea, la pubblicità aerea, ecc. La tipologia di attività svolte in questo comparto riveste grande importanza per la collettività, ma generalmente non desta nell'opinione pubblica lo stesso interesse che desta il comparto dell'aviazione commerciale.

Il *comparto dell'aviazione turistico sportiva*: rientra in questo comparto l'attività di volo svolta unicamente a fini sportivi o ricreativi.

Nell'interagire con il comparto aeronautico, l'ANSV, come già evidenziato, si interfaccia con molteplici soggetti, al fine di assicurare una più efficace azione di prevenzione. Tali soggetti si possono principalmente identificare con i seguenti.

Soggetti istituzionali: Commissione europea, EASA (European Aviation Safety Agency), Rete europea delle autorità investigative per la sicurezza dell'aviazione civile, autorità investigative per la sicurezza dell'aviazione civile di altri Stati, autorità nazionali dell'aviazione civile, fornitori dei servizi della navigazione aerea.

Soggetti non istituzionali: costruttori di aeromobili e della relativa componentistica, imprese di trasporto aereo e di lavoro aereo, gestori aeroportuali, associazioni dilettantistiche di volo, persone fisiche proprietarie o esercenti di aeromobili.

Nello svolgimento della propria azione, l'ANSV non può comunque prescindere dal contesto economico interno, che nell'imporre la riduzione generalizzata delle spese delle Pubbliche Amministrazioni finisce inevitabilmente per penalizzare l'operatività di Amministrazioni la cui rilevanza, sotto il profilo del mandato istituzionale, è sancita da disposizioni dell'ordinamento internazionale e comunitario, come nel caso appunto dell'ANSV.

4.2. Analisi del contesto interno.

L'analisi è orientata ad individuare i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione, cioè le sue caratteristiche positive e le sue criticità interne. Nello svolgimento dell'analisi si è tenuto conto anche delle osservazioni formulate nel tempo dagli operatori del settore aeronautico.

4.1.1. Organizzazione.

L'attuale modello organizzativo, predisposto nel 2002 nell'aspettativa di avere in servizio tutte le 55 unità di personale previste dall'originaria dotazione organica, ha dimostrato di non essere adeguato alla diversa realtà delineatasi negli anni a seguito degli interventi normativi finalizzati al contenimento della spesa pubblica, che non soltanto hanno reso impossibile l'assunzione del personale originariamente programmato ed auspicato, ma hanno anche imposto una graduale riduzione della dotazione organica. L'attuale modello organizzativo va quindi cambiato, anche per tener conto delle estese novità introdotte dal DPR n. 189/2010, che, nel riallocare le competenze tra Presidente, Collegio e Direttore generale, impone lo sviluppo di un nuovo modello organizzativo.

4.1.2. Risorse umane.

La forte criticità di organico rappresenta un grossissimo problema per l'ANSV, rendendo difficile, malgrado le intenzioni, qualsiasi potenziamento della propria attività. La riduzione, già a partire dal 2011, delle unità di personale tecnico investigativo in servizio, rischia di rendere ancor più critica la situazione in essere, a fronte di un notevole incremento degli eventi oggetto di analisi o di inchiesta da parte dell'ANSV.

Per contro va rilevato - come già evidenziato nella "Presentazione" - che i più che positivi risultati sino ad oggi conseguiti dall'ANSV sul piano nazionale ed internazionale sono pressoché prevalentemente ascrivibili alla grande passione, alla elevata professionalità ed all'impegno delle poche unità di personale in organico e dei componenti degli organi che si sono avvicinati dal 1999 (anno di istituzione dell'ANSV) ad oggi.

Il mantenimento di un elevato livello di professionalità in un contesto altamente complesso e tecnologico come quello aeronautico rappresenta una necessità per assicurare la qualità dei risultati conseguiti dall'ANSV. Tale mantenimento rischia oggi di essere compromesso dalle recenti disposizioni normative in materia di contenimento delle spese per la formazione.

4.1.3. "Salute finanziaria".

Un altro grossissimo problema per l'ANSV è rappresentato dalla forte criticità di risorse finanziarie disponibili. Questa criticità e quella relativa alle risorse umane disponibili impediscono una programmazione di ampio respiro, costringendo l'ANSV a programmare soltanto il perseguimento di quegli obiettivi il cui raggiungimento sia necessario per evitare il decadimento dei livelli di operatività al di sotto di una soglia minima accettabile.

4.1.4. Risorse tecnologiche.

Nel 2009 l'ANSV ha avviato un ampio programma di ammodernamento e di potenziamento dei propri laboratori, che è continuato anche nel 2010. Gli interventi di ammodernamento e di potenziamento hanno interessato sia la parte analisi FDR (Flight Data Recorder)/CVR (Cockpit Voice Recorder), sia la parte microscopia ottica. Tali investimenti sono stati fatti alla luce di una analisi costi/benefici condotta dall'ANSV con riferimento al panorama aeronautico di riferimento. Tale programma di ammodernamento e di potenziamento ha consentito di mantenere i laboratori dell'ANSV allo stato dell'arte, evitando penalizzazioni all'attività di prevenzione. Il patrimonio costituito dai laboratori dell'ANSV rappresenta una importante risorsa per lo Stato italiano, spendibile in termini di immagine anche sul piano internazionale.

Sarebbe tuttavia auspicabile poter completare il potenziamento dei laboratori, tenendo conto delle ulteriori tecnologie comparse sul mercato all'indomani del citato avvio del programma di ammodernamento e potenziamento.

4.1.5. Procedure.

Alla luce delle novità introdotte dal DPR n. 189/2010 e dal regolamento (UE) n. 996/2010, l'ANSV dovrà procedere ad una revisione del Manuale di investigazione (che risale al 2005) e della modulistica utilizzata.

SEZIONE 5

OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici descrivono il traguardo che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo i propri indirizzi. Gli obiettivi di carattere strategico fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali e presentano un elevato grado di rilevanza. In sostanza, la definizione degli obiettivi strategici ha lo scopo di tradurre l'identità (Mandato e Missione) dell'ente in obiettivi. Ciò premesso, gli obiettivi strategici per l'ANSV da conseguire alla fine del triennio di riferimento del "Piano della *performance*" si possono così definire.

AREA STRATEGICA 1: inchieste di competenza ANSV.

Obiettivo strategico: malgrado le criticità di organico e finanziarie, continuare ad assicurare il regolare svolgimento delle inchieste di sicurezza di competenza, riducendone il più possibile, compatibilmente con le risorse disponibili, i tempi di completamento, laddove soprattutto si tratti di inchieste che non presentino particolari complessità.

AREA STRATEGICA 2: inchieste svolte da altri Stati.

Obiettivo strategico: malgrado le criticità di organico e finanziarie, continuare ad assicurare la partecipazione di personale qualificato dell'ANSV alle inchieste di sicurezza svolte da altri Stati, nei limiti consentiti dall'ordinamento internazionale e comunitario in materia, a garanzia di una obiettiva attività di prevenzione e del rispetto dei principi di reciprocità cui si ispirano i rapporti internazionali.

AREA STRATEGICA 3: attività di studio e di indagine.

Obiettivo strategico: malgrado le criticità di organico e finanziarie, sviluppare l'approfondimento di particolari tematiche di interesse per la sicurezza del volo, non necessariamente correlate a specifiche inchieste di sicurezza ed eventualmente suggerite dall'analisi delle segnalazioni volontarie.

SEZIONE 6

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi operativi declinano l'orizzonte strategico nei singoli esercizi (breve periodo), ciò indipendentemente dai livelli organizzativi a cui tali obiettivi facciano capo. In sostanza, gli obiettivi operativi riguardano le attività di programmazione di breve periodo.

6.1. Obiettivi assegnati al personale dirigenziale.

Come già evidenziato, non sono presenti in ANSV, al momento dell'adozione del "Piano della *performance*", né il Direttore generale (che dovrà essere nominato alla luce di quanto previsto dal DPR n. 189/2010), né dirigenti. L'ANSV si trova peraltro in una fase di transizione, che sfocerà nell'adozione di un nuovo modello organizzativo.

Nel momento in cui sarà nominato il Direttore generale ed assunti i dirigenti (ipotesi quest'ultima poco probabile almeno nel breve-medio termine), il "Piano della *performance*" sarà integrato, allegando le schede degli obiettivi assegnati ai dirigenti, con l'indicazione del peso assegnato a ciascun obiettivo.

Ciò non di meno, nelle more della realizzazione dei richiamati presupposti, si ritiene comunque opportuno delineare i principali obiettivi operativi che l'ANSV - nel più ampio contesto del traguardo che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo i propri indirizzi - ritiene indispensabile raggiungere nell'anno 2011.

Gli obiettivi in questione (vedi tabella successiva) vanno quindi sostanzialmente intesi come obiettivi di ente per il citato anno di riferimento, al cui perseguimento contribuisce tutto il personale dell'ANSV, indipendentemente dai livelli organizzativi a cui tali obiettivi facciano capo.

TABELLA OBIETTIVI OPERATIVI

ANNO 2011

OBIETTIVO OPERATIVO	INDICE NUMERICO	ARCO TEMPORALE	PERSONALE COINVOLTO
Completamento inchieste di sicurezza la cui data dell'evento sia successiva al 31.12.2005.	20 inchieste (di cui almeno sette inerenti al comparto aviazione commerciale/lavoro aereo).	1.1.2011 31.12.2011	Al raggiungimento di questo obiettivo contribuisce tutto il personale, nei limiti delle rispettive competenze.
Completamento inchieste di sicurezza la cui data dell'evento sia antecedente all'1.1.2006.	Almeno 15 inchieste.	1.1.2011 31.12.2011	Al raggiungimento di questo obiettivo contribuisce tutto il personale, nei limiti delle rispettive competenze.
Attività di studio e di indagine.	Completamento di 2 studi su tematiche da definire.	1.1.2011 31.12.2011	Al raggiungimento di questo obiettivo contribuisce tutto il personale, nei limiti delle rispettive competenze.

SEZIONE 7

IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA *PERFORMANCE*

7.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.

Questo primo “Piano della *performance*” è stato redatto dall’organo di indirizzo politico-amministrativo, sulla base del principio di gradualità e sarà dunque oggetto di revisione periodica, allo scopo di conformarlo:

- al nuovo modello organizzativo dell’ANSV;
- alle esigenze eventualmente manifestatesi in sede di prima applicazione;
- agli auspicati chiarimenti interpretativi da parte dei soggetti istituzionali preposti in ordine alla portata di determinate disposizioni contenute nel d.lgs. n. 150/2009.

7.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

La predisposizione di questo primo “Piano della *performance*” ha tenuto conto dei limiti imposti dalla programmazione economico-finanziaria. In particolare, esso trova un raccordo con la relazione programmatica del Commissario straordinario al bilancio di previsione relativo all’esercizio finanziario dell’anno 2011, dalla quale emerge la forte criticità di risorse finanziarie disponibili. Questa criticità e quella relativa alle risorse umane impediscono una programmazione di ampio respiro, costringendo l’ANSV a programmare soltanto il perseguimento di quegli obiettivi il cui raggiungimento sia necessario per evitare il decadimento dei livelli di operatività al di sotto di una soglia minima accettabile.

In prospettiva, la redazione e la revisione del “Piano della *performance*” troveranno sempre più uno stretto coordinamento con la suddetta relazione programmatica (documento allegato al bilancio). In particolare, non oltre la prima quindicina di novembre di ogni anno saranno messi a punto dal Presidente e dal Direttore generale gli obiettivi che poi il Presidente farà propri in sede di predisposizione della relazione programmatica al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario dell’anno successivo, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie disponibili.

Tali obiettivi saranno quindi sottoposti indicativamente entro la seconda quindicina di novembre di ogni anno all’esame del Collegio in sede di approvazione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario dell’anno successivo. Una volta approvati, essi costituiranno il riferimento per la predisposizione del “Piano della *performance*”, che sarà definito ed approvato entro il mese di gennaio dell’anno successivo.

7.3. Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della *performance*.

La predisposizione di questo paragrafo presuppone almeno una prima fase di sperimentazione del Ciclo di gestione della *performance*, che consenta di individuare correttamente gli strumenti di intervento per migliorare il citato Ciclo.